



Attualità UST

5 Prezzo

Neuchâtel, Febbraio 2016

Indice nazionale dei prezzi al consumo: dicembre 2015 = 100

Cenni metodologici e ponderazione 2016

Informazione:

Corinne Becker Vermeulen, UST, Sezione Prezzi, tel. 058 463 67 50,
corinne.becker@bfs.admin.ch

Hans Markus Herren, UST, Sezione Prezzi, tel. 058 463 68 72,
hans-markus.herren@bfs.admin.ch

N. di ordinazione: 389-1600

Indice

Indice nazionale dei prezzi al consumo: base dicembre 2015 = 100	4	Grafici ed allegati	
1 La revisione del 2015	4	Grafico 1: Struttura globale del paniere tipo 2016	13
2 L'indice nazionale dei prezzi al consumo (IPC) in breve	4	Grafico 2: Confronto tra i panieri tipo 2015 e 2016	13
3 Le basi metodologiche dell'indice	5	Allegato 1: Paniere tipo con ponderazione 2016	14
3.1 Campo d'applicazione e periodicità	6	Allegato 2: Classificazioni supplementari	19
3.2 Il paniere tipo	6	Allegato 3: Esempio della struttura gerarchica del paniere tipo	20
3.3 La ponderazione	7	Allegato 4: Piano di rilevazione dei prezzi	21
3.4 I prezzi determinanti	7	Allegato 5: Regioni di rilevazione dei prezzi	22
3.5 Il sistema di rilevazione dei prezzi	8	Allegato 6: Esempio di calcolo	23
3.6 I metodi di calcolo	9	Allegato 7: Il trattamento dei cambiamenti dell'assor- timento e delle variazioni della qualità	25
3.7 Gli aggiustamenti di qualità	9	Allegato 8: Date di pubblicazione	27
3.8 L'indice degli affitti	11		
3.9 Abitazioni occupate dai proprietari	12		
4 Elaborazione e diffusione	12		
5 Basi legali e protezione dei dati	12		

Indice nazionale dei prezzi al consumo: base dicembre 2015 = 100

1 La revisione del 2015

Per la nona volta dalla sua introduzione nel 1922, l'indice nazionale dei prezzi al consumo (IPC) è stato sottoposto a una revisione. A partire da gennaio 2016, sarà calcolato sulla base dicembre 2015 = 100.

Revisionare l'indice significa aggiornare le basi su cui poggia il calcolo dell'IPC integrandovi i ritrovati tecnici e scientifici più recenti. Con ciò si garantisce una maggiore aderenza dei risultati alla realtà. Infine, la revisione permette di ottimizzare il processo di rilevazione e di ridurre quanto possibile gli oneri per le persone e le imprese che partecipano alle indagini.

Nella revisione del 2015, l'accento è stato posto sui punti e gli obiettivi seguenti:

- Indice degli affitti: sviluppo di un nuovo ambito del sondaggio e di un metodo d'imputazione degli oneri per gli affitti forfetari.
- Abitazioni occupate dai proprietari: adattamento del metodo di equivalenza locativa.
- Tecniche di rilevazione dei prezzi: ottimizzazione mediante la sostituzione delle rilevazioni dei prezzi effettuate sul terreno con rilevazioni in Internet laddove possibile, sviluppo di indagini online per la rilevazione degli affitti.
- Adattamento del campione di punti di vendita per assicurare una migliore copertura del mercato.
- Aggiornamento della rilevazione di alcuni indici secondari, in particolare nel campo dei viaggi forfetari, delle tariffe aeree, delle prestazioni ospedaliere e dei prodotti tecnologici (elettronica per il tempo libero).
- Analisi dell'effetto dell'adeguamento della qualità effettuato per mezzo del modello edonico sui risultati dell'indice degli affitti.

- Revisione del paniere tipo: adattamento della struttura del paniere tipo in base alla nomenclatura COICOP¹ fino al livello delle posizioni dell'indice.
- Aggiornamento dei modelli di ponderazione (paniere tipo, canali di distribuzione, regioni);

2 L'indice nazionale dei prezzi al consumo (IPC) in breve

L'indice nazionale dei prezzi al consumo è un indicatore economico rilevante che misura l'evoluzione dei prezzi dei beni e dei servizi consumati dalle economie domestiche, determinando così la variazione del potere d'acquisto dei consumatori. È utilizzato dagli ambienti economici, politici e dal vasto pubblico per svariati scopi: valutazione della situazione economica nell'ottica della politica economica in generale e della politica monetaria in particolare; indicizzazione dei salari, delle rendite, delle pensioni alimentari e di altri valori monetari; deflatore di serie nominali per la definizione della crescita economica reale nonché dell'evoluzione dei salari e delle cifre d'affari.

In quanto «indicatore universale», l'IPC non può rispondere a tutte le questioni e a tutti i bisogni d'informazione. Per tale motivo, nel 2000 è stato elaborato un sistema d'indici modulare che risponda nella maniera più esauriente possibile alle domande dell'opinione pubblica:

- L'indice dei prezzi al consumo armonizzato (IPCA) è calcolato per la Svizzera dal 2008; grazie a metodi di calcolo comuni, consente un confronto diretto tra il rincaro della Svizzera e quello dei Paesi europei. La pubblicazione dell'IPCA è assicurata da Eurostat, l'ufficio di statistica dell'Unione europea.

¹ COICOP: Classification of Individual Consumption by Purpose, Classificazione dei consumi finali delle economie domestiche

- Nel calcolo dell'inflazione non si tiene conto dell'evoluzione dei premi dell'assicurazione malattie di base. Non essendo possibile integrarli nell'IPC (si veda riquadro), dal 2000 è pubblicato un apposito indice. Questo indicatore permette di seguire l'andamento dei premi dell'assicurazione malattie nel corso degli anni e di calcolare l'incidenza della loro variazione sul reddito disponibile delle economie domestiche.
- Per sapere se la portata del rincaro è differente per i singoli gruppi di popolazione, dal 2000 al 2003 sono stati elaborati indici socioeconomici per i pensionati, le famiglie monoparentali, le coppie con figli, gli occupati e i lavoratori indipendenti. L'insieme di questi indicatori mostra quanto il rincaro gravi sulle singole categorie socioeconomiche. Fino a nuovo avviso, gli indici socioeconomici non saranno più pubblicati.

3 Le basi metodologiche dell'indice

L'IPC con base dicembre 2015 è concepito, come il suo predecessore, quale indice dei prezzi e non quale **indice del costo** della vita. I criteri e i metodi utilizzati per calcolarlo corrispondono in effetti a quelli di un indice dei prezzi: stabilità della struttura di consumo (su un periodo di almeno un anno) e paniere tipo contenente unicamente beni e servizi di consumo.

L'IPC è parte integrante del sistema svizzero della statistica dei prezzi, inserito nel contesto dei conti economici nazionali (SEC 2010). Per migliorare la sua comparabilità nazionale e internazionale, i criteri, i metodi, le nomenclature e le definizioni dell'IPC 2015 sono stati armonizzati in ampia misura con le disposizioni e i principi delle altre statistiche ufficiali.

Indice dei prezzi o indice del costo della vita?

Quali sono le principali differenze tra questi due concetti?

Concetti di base e metodologia: una prima differenza consiste nel fatto che i due concetti rispondono a interrogativi differenti. Con l'indice dei prezzi è possibile verificare il modo in cui evolve il costo di un **paniere tipo fisso** su un determinato periodo in seguito a variazioni di prezzo. L'indice del costo della vita misura invece il **costo minimo** per il consumo di un insieme di beni e servizi **d'utilità costante per il consumatore**. Questo insieme di beni e servizi non è fisso nel tempo ma varia secondo l'evoluzione dei prezzi relativi.

Il paniere tipo: in generale, il paniere tipo di un indice del costo della vita in senso lato è più ampio di quello di un indice dei prezzi al consumo. In effetti, accanto alle spese di consumo, influiscono sul costo della vita anche le spese di altre voci di bilancio delle economie domestiche (imposte dirette, oneri sociali, ecc.).

Concetto di misurazione dei prezzi: in genere, per misurare la spesa, l'indice dei prezzi al consumo ricorre al concetto di acquisizione. Pertanto, il prezzo di cui si tiene conto deve corrispondere all'*attuale prezzo d'acquisto* di un bene offerto ai consumatori. Un indice del costo della vita mette invece in rapporto il consumo di un bene con la sua *utilizzazione*. Idealmente andrebbe quindi considerato il prezzo d'utilità (*utilità equivalente*) dei beni durevoli, vale a dire il flusso di servizi da essi assicurato per un certo periodo, e non il loro prezzo d'acquisto.

Il concetto di indice del costo della vita convince teoricamente ma non può essere applicato direttamente nella pratica, essendo impossibile misurare l'utilità di un bene o di un servizio. È tuttavia possibile avvicinarsi con dati, tecniche di rilevazione e metodi di calcolo adeguati. Quale sia lo strumento più adeguato per misurare il rincaro, se l'indice dei prezzi o l'indice del costo della vita, dipende dall'impiego che se ne vuol fare. In genere, secondo l'opinione prevalente, sarebbe preferibile utilizzare l'indice del costo della vita per indicizzare salari e rendite, mentre per misurare l'inflazione e osservare la congiuntura e l'economia si dovrebbe ricorrere all'indice dei prezzi al consumo.

Per motivi di ordine concettuale, sarebbe interessante pubblicare non solo degli indici dei prezzi, ma anche degli indici del costo della vita. Tuttavia, questo non viene fatto per motivi legati alle priorità e alle risorse disponibili.

3.1 Campo d'applicazione e periodicità

Le spese di cui tiene conto l'IPC sono le **spese di consumo** definite dalla contabilità nazionale e conformi alla pratica internazionale. Non vi rientrano quindi le spese di trasferimento, quali le imposte dirette e le assicurazioni sociali, nonché le spese d'investimento e di risparmio.

Le spese di consumo considerate sono quelle sostenute dalle **economie domestiche residenti in Svizzera in maniera permanente**. Non si tiene quindi conto delle spese delle economie domestiche che soggiornano per un breve periodo in Svizzera e di quelle dei turisti.

I prezzi contemplati nel calcolo dell'IPC sono i **prezzi di vendita applicati sul territorio nazionale**.

L'IPC è calcolato a cadenza mensile, e la maggior parte dei prezzi è rilevata mensilmente (cfr. punto 3.5 e allegato 4).

3.2 Il paniere tipo

Il paniere tipo dell'IPC (cfr. allegato 1) riflette quanto più possibile le spese di consumo delle economie domestiche. Per tale ragione l'assortimento dei beni e dei servizi che lo compone è molto ampio.

Il paniere tipo è strutturato sulla nomenclatura COICOP. Utilizzata a livello nazionale e internazionale per svariate statistiche, permette di costituire aggregati confrontabili con altre statistiche svizzere e straniere. In base alla COICOP, il paniere tipo è articolato in:

- **12 gruppi principali** (si veda grafico 1), suddivisi a loro volta in
- **122 gruppi di prodotti**,
- **267 posizioni dell'indice**, il livello più dettagliato ponderato e pubblicato e
- **1120 posizioni di rilevazione**, ultimo livello del paniere tipo, non ponderato, che definisce i beni e i servizi i cui prezzi vengono effettivamente rilevati (cfr. esempio nell'allegato 3).

La revisione 2015 ha dato luogo all'aggiornamento più importante del paniere tipo sin dalla revisione del 2000. La nuova struttura del paniere tipo è conforme alla classificazione COICOP di Eurostat² fino al livello delle posizioni dell'indice e tiene conto dell'evoluzione delle abitudini di consumo.

- D'ora in poi saranno pubblicati risultati dettagliati sull'evoluzione dei prezzi di 52 posizioni dell'indice supplementari, p.es.: pizza e quiche, yogurt, alimenti per neonati, affitto imputato per le abitazioni occupate dai proprietari, manutenzione e servizi di portineria di immobili collettivi, refrigeratori e congelatori, occhiali e lenti a contatto, analisi di laboratorio, tasse per veicoli privati e autoscuole, offerte combinate nelle telecomunicazioni, giocattoli, piante e fiori, scolarità obbligatoria, ristoranti self-service, dettagli della ristorazione rapida, cure di bellezza, gioielli, ecc.
- Sono state eliminate pochissime posizioni dell'indice, p. es.: giacche da donna o altre bibite non alcoliche (latte, succhi) nei ristoranti.
- Inoltre fanno la loro apparizione nel paniere tipo più di 120 nuove posizioni di rilevazione, p.es.: dolci preconfezionati, prodotti dolciari da pasticceria, birra panachée o aromatizzata, cardigan e gilet da uomo, donna o bambino, robot da cucina, autoscuola e formazione in due fasi, giocattoli per neonati, video e gli audio in streaming, escursioni in Svizzera, pasti e bibite nei self-service, ingressi a spa e bagni termali, vendite all'asta su Internet, ecc.
- Sono state altresì soppresse delle voci non più rappresentative, p. es: melanzane, crauti cotti, cigarillo, cappotti da uomo, macchine da cucire o fotocopie.

Il paniere tipo non copre tuttavia l'intera gamma di prodotti di consumo. I prezzi di alcuni beni e servizi non sono rilevati per motivi legati alla loro scarsa incidenza sul bilancio delle economie domestiche (inferiore allo 0,1% del totale delle spese di consumo delle economie domestiche secondo l'IBED) o al loro costo eccessivo. A titolo d'esempio, non sono più rilevati i prezzi della locazione di automobili, della riparazione di mobili ed elettrodomestici, oltre che i prezzi di acquisto di caravan, aerei e barche. Non vengono rilevati neppure i prezzi delle lotterie e dei servizi funerari. Tuttavia, le spese delle economie domestiche per l'acquisto di questi prodotti sono considerate nel calcolo dei pesi del paniere tipo, attraverso la loro attribuzione a voci affini o all'aggregato superiore.

² La struttura della nomenclatura COICOP di Eurostat è obbligatoria per l'IPCA ma non per l'IPC svizzero. Tuttavia, per limitare le divergenze tra i due indici, si è tenuto conto per quanto possibile della struttura COICOP anche per l'IPC svizzero.

Come nella versione precedente, anche nell'IPC 2015 sono usate classificazioni supplementari per completare l'informazione agli utenti: i beni sono ripartiti in categorie supplementari, come il genere (distinzione tra beni e servizi) o l'origine (prodotti indigeni o prodotti importati in precedenza (cfr. allegato 2). Questi aggregati servono innanzitutto all'analisi e all'interpretazione dei risultati e forniscono informazioni supplementari agli utenti dell'IPC.

Perché l'evoluzione dei premi dell'assicurazione malattie obbligatoria non è considerata nell'IPC?

I premi dell'assicurazione malattie obbligatoria non sono inclusi in tale aggregato poiché costituiscono spese di trasferimento versate alle assicurazioni dalle economie domestiche. In caso di sinistro la maggior parte di tali versamenti viene loro restituita a titolo d'indennizzo. I premi sono obbligatori, e non servono al consumo finale. Rientrano nel paniere tipo dell'IPC i servizi del sistema sanitario finanziati dai premi (prestazioni mediche, odontoiatriche, ospedaliere, farmaci, ecc.), ma non i premi.

A ciò si aggiunge il fatto che l'evoluzione dei premi dell'assicurazione malattie non dipende soltanto dai prezzi vigenti nell'ambito della sanità ma anche dalla frequenza del ricorso alle prestazioni corrispondenti. Nella misura in cui aumenta la frequenza delle consultazioni mediche e dei ricoveri e si complicano gli esami medici e le terapie, i costi continuano a crescere e con essi i premi dell'assicurazione malattie, anche a prezzi costanti. Questo effetto quantitativo si scontra con l'obiettivo dichiarato dell'indice dei prezzi al consumo, ovvero quello di misurare l'evoluzione pura dei prezzi. Al di là di tali osservazioni di natura metodologico-concettuale, resta indubbio che la crescita progressiva dei premi dell'assicurazione malattie va a gravare sul bilancio delle economie domestiche. Per porvi rimedio non va modificato l'indice dei prezzi al consumo, concepito per misurare l'andamento dei prezzi, ma ne va piuttosto tenuto conto quando si tratta di applicare la politica economica nel quadro delle negoziazioni salariali o di adeguare le rendite. Gli utilizzatori possono trovare le informazioni necessarie a tale scopo nei risultati dell'indice dei premi dell'assicurazione malattie (IPAM), che mostra l'andamento dei premi e la loro incidenza sul reddito disponibile delle economie domestiche.

3.3 La ponderazione

La ponderazione del paniere tipo dell'IPC si basa sui risultati dell'indagine annuale sul budget delle economie domestiche (IBED), condotta presso un campione di 3000 economie domestiche sorteggiate casualmente nel quadro del campionamento per le indagini presso la popolazione dell'UST. Le spese delle economie domestiche vengono rilevate dettagliatamente e successivamente generalizzate per ottenerne la struttura media.

Per i settori sui quali l'IBED non fornisce informazioni sufficientemente esaustive si ricorre ad altre fonti di dati quali le statistiche professionali o gli studi di mercato. È il caso per esempio per la ponderazione del tabacco, per la quale durante la revisione 2015 è stato sviluppato un nuovo metodo di ponderazione basato sulle statistiche doganali.

Per tener conto dell'evoluzione della struttura dei beni e dei servizi di consumo delle economie domestiche, dal dicembre 2001 la ponderazione del paniere tipo è aggiornata a cadenza annuale.

I nuovi pesi del 2016 sono stati calcolati partendo dai risultati dell'IBED 2014. Essi sono presentati qui di seguito e figurano in dettaglio nell'allegato 1.

Paniere tipo 2016 Gruppi principali e ponderazione	in %
Totale	100,000
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	10,333
Bevande alcoliche e tabacchi	2,900
Indumenti e calzature	3,777
Abitazione ed energia	24,747
Mobili, articoli e servizi per la casa	4,461
Sanità	15,577
Trasporti	10,856
Comunicazioni	2,974
Tempo libero e cultura	9,044
Insegnamento	0,764
Ristoranti e alberghi	9,060
Altri beni e servizi (cfr., grafici 1 e 2)	5,507

3.4 I prezzi determinanti

Per l'IPC sono rilevati i prezzi effettivamente pagati dai consumatori, compresi le imposte indirette (segnatamente l'IVA), i diritti di dogana, le tasse d'incentivazione e le sovvenzioni.

Confluiscono nel calcolo dell'indice anche le riduzioni accordate ai consumatori (vendite promozionali, sconti, saldi), ma soltanto se queste:

- si riferiscono a un bene preciso o un servizio determinato del campione, la cui qualità è paragonabile a quella del periodo di rilevazione precedente;
- sono accordate senza restrizioni a tutte le economie domestiche;
- non sono soggette ad alcun vincolo in particolare.
- e si riferiscono a una quantità di al massimo tre volte la quantità venduta in tempi normali.

Pone invece problemi metodologici l'integrazione delle tariffe (trasporti pubblici, prestazioni mediche, servizi ospedalieri, telecomunicazioni, servizi postali, elettricità e gas) nella statistica dei prezzi. Essendo la loro struttura soggetta a variazioni nel tempo, non sono più direttamente paragonabili e diventa praticamente impossibile identificare e misurare eventuali variazioni di prezzo. Per tale ragione, sono definiti gruppi di prestazioni che dipendano il meno possibile dalla struttura delle tariffe. Essi corrispondono a modelli di consumo fittizi che riflettono comportamenti tipici della popolazione (in relazione ad esempio all'utilizzo dei mezzi pubblici, alle telecomunicazioni e al consumo energetico). È il costo di tali gruppi che viene inserito in seguito nell'indice al posto delle tariffe. Nell'ambito della revisione, la maggior parte dei pacchetti di prestazioni usati per l'IPC è stata aggiornata.

3.5 Il sistema di rilevazione dei prezzi

La base del calcolo dell'IPC è costituita dall'osservazione dei prezzi, dalla cui qualità dipende la qualità finale dell'indice. Diviene quindi molto importante definire e organizzare in maniera ottimale il sistema di rilevazione dei prezzi affinché possa rispondere alle seguenti domande: in quali regioni e in quali punti di vendita saranno rilevati i prezzi? Quali articoli scegliere? Come stabilire la frequenza e il periodo di rilevazione dei prezzi? Chi deve rilevare i prezzi e come? È possibile assicurarsi che i dati rilevati siano di buona qualità?

Dal 2006 le rilevazioni dei prezzi sono effettuate in **11 regioni rappresentative** per le abitudini di consumo in Svizzera. Si tratta dei cinque grandi centri urbani e di sei agglomerazioni di media grandezza. Ciascuna regione è ponderata sulla base delle spese di consumo delle economie domestiche selezionate nel quadro dell'indagine annuale sul budget delle economie domestiche. Le regioni scelte e la loro ponderazione sono presentate nell'allegato 5.

In queste regioni è stato scelto successivamente un numero di **punti di vendita**. L'indice comprende non solo i punti di vendita principali presenti sul territorio svizzero, vendita per corrispondenza compresa, ma anche i punti di vendita regionali. Questi ultimi sono stati scelti secondo la loro attività economica, il loro canale di distribuzione³ e la loro rappresentatività a livello regionale. Per punto di vendita rappresentativo s'intende un esercizio che rappresenta le abitudini di consumo locali e che dispone dell'assortimento desiderato. In questo processo di

selezione, i rilevatori regionali rivestono un ruolo fondamentale. Conoscitori del mercato locale, sono in grado di assistere l'UST e di fornire informazioni sull'evoluzione del mercato. Nel calcolo dell'IPC rientrano nel complesso circa 2700 punti di vendita.

Di concerto con i responsabili dei punti di vendita, i rilevatori scelgono dalla gamma di prodotti offerti un certo numero di **articoli** corrispondenti alla struttura del paniere tipo, venduti abitualmente e in quantità significativa per un periodo prolungato. In seguito si osserva l'andamento del prezzo di questi articoli nel corso del tempo. Ogni anno sono rilevati circa 840'000 prezzi.

La **frequenza delle rilevazioni dei prezzi** è mensile per la maggior parte del paniere tipo. Tuttavia, i prezzi di alcuni prodotti che subiscono meno fluttuazioni e quelli di alcuni servizi sono rilevati a scadenza trimestrale, semestrale o non periodica. La periodicità di rilevazione dei prezzi di ciascun gruppo di prodotti è descritta in dettaglio nell'allegato 4.

I prezzi degli articoli scelti sono rilevati nel corso delle prime due settimane del mese. I prezzi dell'olio da riscaldamento e della benzina costituiscono un'eccezione e sono rilevati due volte al mese, in un giorno fisso all'inizio e alla metà del mese. Un **periodo di rilevazione dei prezzi** più lungo migliora la precisione dei risultati. Da notare ancora che presso alcuni grandi distributori, i prezzi dei prodotti sono rilevati nelle prime due settimane del mese con l'aiuto di dati scansionati.

La rilevazione dei prezzi è un compito che richiede grande flessibilità, rigore, diplomazia ed esperienza. La sub-contrattazione di una parte delle rilevazioni dei prezzi garantisce un sistema affidabile e dati di buona qualità. I **40 rilevatori regionali** rilevano circa la metà dei prezzi nelle 11 regioni della rilevazione⁴, mentre l'altra metà è rilevata dall'**UST**. L'Ufficio si occupa, tra l'altro, dei campi nei quali i prezzi sono determinati a livello nazionale o cantonale, come quello dei prodotti farmaceutici, delle prestazioni mediche e ospedaliere, della comunicazione, dell'energia o dei trasporti pubblici.

³ Ad esempio Migros, Coop, discounter, grandi magazzini, negozi specializzati.

⁴ L'UST mette a disposizione una guida per la rilevazione che permette di uniformare il processo di rilevazione. http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/infothek/erhebungen_quellen/blank/blank/lik/07.Document.191390.pdf

Per raccogliere i dati vengono impiegate varie **tecniche di rilevazione dei prezzi**. La maggior parte dei prezzi è rilevata sul terreno. Il procedimento è stato ottimizzato dal 2012 grazie all'impiego di tablet che permettono una plausibilizzazione dei dati al momento della rilevazione direttamente davanti allo scaffale. Sin dal 2008, le rilevazioni dei prezzi presso i grandi distributori sono effettuate in parte con l'aiuto di dati scansionati.⁵ Le rilevazioni di dati scansionati sono gestite dall'UST. Tenuto conto dei vantaggi legati a questa tecnica di rilevazione dei prezzi, nei prossimi anni dovrebbe essere estesa ad altri distributori e ad altri assortimenti. Infine, numerosi prezzi sono rilevati mediante un modulo cartaceo, per e-mail, telefono o tramite Internet.

Del resto, nel corso della revisione del 2015 le tecniche di rilevazione dei prezzi sono state oggetto di un'attenzione particolare. Quindi molti prezzi che prima erano rilevati sul terreno, per e-mail o tramite moduli cartacei sono ormai rilevati tramite Internet. Oltre ad una maggiore efficacia, la rilevazione tramite Internet presenta vari vantaggi non trascurabili in termini di disponibilità di informazioni importanti per la statistica dei prezzi. Per esempio, mette a disposizione le informazioni necessarie alle sostituzioni di prodotti e per correggere la qualità. Pertanto, una parte delle rilevazioni dei prezzi di articoli di abbigliamento, calzature e mobili viene ormai effettuata online, mentre la totalità dei prezzi dell'elettronica per il tempo libero viene rilevata tramite Internet. Da notare ancora che, nell'ambito della revisione 2015, l'UST ha messo a disposizione dei locatori un'indagine online per le indagini di follow-up della rilevazione degli affitti. Oltre a ridurre il tempo di elaborazione dei questionari, questo strumento offre il vantaggio di integrare varie regole di plausibilizzazione e di convalida dei dati che assicurano la qualità dei dati raccolti. Nei prossimi anni, l'UST porterà avanti il proprio obiettivo di ottimizzazione delle tecniche di rilevazione dei prezzi intensificando le rilevazioni tramite Internet e mettendo a disposizione degli intervistati varie indagini online laddove possibile.

Nel processo di produzione dell'IPC uno degli elementi fondamentali è **assicurare la qualità dei dati**. I prezzi non sono solo plausibilizzati nel sistema informatico ma anche controllati al momento della loro rilevazione nel tablet, poi plausibilizzati dall'azienda commissionata prima di essere inviati all'UST, dove i collaboratori dell'UST li sottopongono ad un'ulteriore convalida. Questo processo permette di valutare la qualità dei dati rilevati dagli investigatori e di garantire la qualità dei risultati pubblicati.

3.6 I metodi di calcolo

Nel 2000 sono stati introdotti due metodi di calcolo: la media geometrica per l'aggregazione di base e l'indice a catena secondo la formula di Lowe⁶ per l'aggregazione superiore.

- La formula di Jevons: la media geometrica non ponderata è usata per calcolare le variazioni di prezzo al livello più fine (per una posizione dell'indice, un canale di distribuzione e una regione). Rispetto alla media aritmetica presenta molti vantaggi: è meno sensibile a fluttuazioni stagionali, si presta a un concatenamento e all'aggregazione di posizioni dell'indice eterogenee⁷ e tiene conto dell'effetto di sostituzione tra i prodotti al momento di una loro variazione di prezzo.
- L'indice a catena secondo la formula di Lowe è il metodo di calcolo utilizzato al livello superiore di aggregazione: gli indici per posizione sono ponderati in base al loro peso rispettivo e aggregati con una media aritmetica fino al livello dell'indice totale. Un indice a catena di Lowe costituisce una serie di indici diretti di Lowe, il cui paniere tipo e le ponderazioni sono aggiornati annualmente. La riponderazione annuale del paniere tipo assicura una migliore rappresentatività dei risultati e permette di integrare a cadenza regolare le evoluzioni strutturali del consumo delle economie domestiche. In occasione della revisione 2015, altre formule d'aggregazione sono state esaminate ed analizzate. I risultati dell'indice a catena secondo la formula di Lowe si situano molto vicino a quelli degli indici superiori secondo Törnqvist e Fisher.

L'allegato 6 presenta un esempio di calcolo.

⁵ Si tratta di dati che i negozi rilevano alla cassa scansionando con un lettore ottico i codici a barre che si trovano sui prodotti. Tali dati contengono informazioni molto importanti per la statistica dei prezzi al consumo e permettono di migliorare sensibilmente la qualità dell'indice. Infatti, visto che si sa qual è il fatturato di ogni prodotto, è possibile scegliere gli articoli più venduti in base a criteri obiettivi e calcolare il prezzo (medio) effettivamente pagato dai consumatori per un determinato articolo durante il mese in corso (tenuto conto di tutte le azioni, promozioni, ecc.)

⁶ L'indice di Lowe è un indice a catena di tipo Laspeyres.

⁷ Le posizioni dell'indice eterogenee sono un insieme di prodotti che presentano differenze sia al livello di utilizzo, di funzione che al livello di prezzo.

3.7 Gli aggiustamenti di qualità

Poiché l'indice dei prezzi al consumo è un indice dei prezzi puro, qualsiasi evoluzione di prezzo legata ad un'evoluzione della qualità deve esservi esclusa. Per misurare esclusivamente l'andamento dei prezzi, i beni e i servizi dovrebbero conservare la stessa qualità nel corso dei mesi. In realtà ciò non avviene: i beni e i servizi evolvono, cambiano e si adattano al mercato. I prodotti tecnologici ne sono un esempio significativo. Quando i prodotti cambiano, non sono più rappresentativi o scompaiono, vengono impiegate varie tecniche di sostituzione per tenere conto dell'evoluzione della qualità tra il prodotto sostituito e il prodotto che vi è subentrato:

- La **sostituzione diretta** è usata quando il prodotto vecchio e quello nuovo presentano caratteristiche identiche o molto simili. Il nuovo prodotto sostituisce direttamente quello vecchio. L'eventuale differenza di prezzo è considerata integralmente nei calcoli.
- Il **concatenamento** è applicato quando i prodotti subiscono determinati cambiamenti ma conservano la funzione primaria. Per utilizzare questo metodo è necessario che il vecchio e il nuovo prodotto siano contemporaneamente sul mercato per almeno un mese. La differenza di prezzo tra i due prodotti è scomposta in una differenza di qualità e una differenza di prezzo. Nei calcoli si tiene conto unicamente della differenza di prezzo.
- In alcuni ambiti, la differenza di qualità può essere stimata e quantificata direttamente in base alle componenti dei prodotti. Tale differenza è in seguito dedotta dal prezzo in modo da non incidere qualitativamente sull'indice. Questo metodo è chiamato **metodo del costo delle opzioni**. Questo metodo è particolarmente adatto per il mercato delle automobili nuove, dove le innovazioni tecniche sono spesso introdotte sotto forma di opzioni, prima di entrare a far parte della dotazione standard.
- Per la rilevazione degli articoli di abbigliamento, il **metodo d'imputazione della media della classe** è usato dal 2011⁸. Quando vengono sostituiti articoli non paragonabili tra loro, questo metodo consente d'imputare agli articoli subentranti l'evoluzione dei prezzi degli articoli della stessa natura che non sono stati sostituiti nel periodo in esame. La questione della raffrontabilità degli articoli è risolta in maniera centralizzata dall'UST in base ad alcune caratteristiche rilevate dagli investigatori. Questo procedimento consente un trattamento più uniforme delle sostituzioni in settori complessi. Da notare che, a partire dal 2016, in seguito all'introduzione di un nuovo metodo di rilevazione dei prezzi (cfr. cap. 3.5), questo metodo non sarà più impiegato per l'adattamento della qualità per i prodotti tecnologici.
- In determinate situazioni di sostituzione, nell'ambito degli affitti e dei PC, l'UST si avvale anche di **metodi edonici** per aggiustare la qualità. Le differenze di qualità sono valutate mediante una funzione edonica e successivamente escluse dall'indice.
- Infine, se il prodotto vecchio e quello nuovo sono talmente differenti da non essere più paragonabili, la vecchia serie di prezzi scompare e ne viene iniziata una nuova. Tale operazione non ha alcun impatto sull'indice. Questo è il **metodo della non sostituzione**.

Nell'allegato 7 si illustrano le tecniche utilizzate nel calcolo del rincaro.

⁸ L'applicazione del metodo d'imputazione della media della classe è stata limitata dal 2014. Ormai tale metodo viene applicato solo per gli articoli che non subentrano ad un articolo scontato.

3.8 L'indice degli affitti

L'indice degli affitti delle abitazioni, un sotto-indice dell'IPC, misura l'evoluzione degli affitti sull'insieme del territorio svizzero. Gli affitti delle abitazioni sono la principale voce di spesa delle economie domestiche, come dimostra il loro peso nel paniere tipo dell'IPC che è del 14% (19% calcolando anche i proprietari che occupano la loro abitazione).

L'indice degli affitti è calcolato in base a un campione aleatorio stratificato di circa 10'000 abitazioni scelte, da agosto 2016, nel quadro di campionamento per le rilevazioni presso le persone e le economie domestiche. Questo quadro è basato sui dati dei registri degli abitanti e può essere collegato al registro degli edifici e delle abitazioni. Sostituisce il quadro di campionamento basato sui numeri delle chiamate d'emergenza usato in precedenza. Il nuovo quadro offre una migliore copertura della popolazione e delle abitazioni e consente una stratificazione più precisa durante la selezione delle nuove abitazioni. Consente anche di escludere direttamente gli indirizzi commerciali, quelli delle persone che si trovano in istituti sociali e quelli delle residenze secondarie.

La rilevazione degli affitti si svolge in tre fasi. In un primo tempo, le economie domestiche sono pregate di rispondere ad un breve questionario e di indicare lo status di occupazione dell'abitazione (residenza principale o secondaria, affittuario o proprietario) e, se necessario, di indicare l'indirizzo del locatore. La rilevazione degli affitti vera e propria si svolge in una seconda e terza fase presso i locatori che partecipano ad una prima indagine e poi al seguito dell'indagine durante otto trimestri al massimo. In seguito l'abitazione è sostituita da un'altra. Ogni trimestre viene quindi sostituito un ottavo del campione. Questo procedimento permette di prendere in considerazione in maniera adeguata l'andamento sul mercato degli affitti, in particolare delle abitazioni di nuova costruzione, e ripartisce equamente il lavoro per i proprietari che gestiscono poche abitazioni.

Le abitazioni esaminate sono oggetto di una stratificazione a posteriori. Sono ripartite in 24 categorie, in funzione delle dimensioni (numero di stanze: da 1 a 6) e della loro età (4 classi di età).

Matrice di stratificazione

Dimensioni / Età	1 stanza	2 stanze	3 stanze	4 stanze	5 stanze	6 stanze
0-5 anni						
6-10 anni						
11-20 anni						
>20 anni						

Un affitto medio per categoria viene calcolato nel corso del tempo (media geometrica). Per ogni categoria (ad es. quella delle tre stanze nella classe di età dai 6 ai 10 anni), l'andamento dei prezzi è stimato paragonando l'affitto medio corrente con l'affitto medio precedente, considerando unicamente le abitazioni collegati, ovvero presenti sia nel periodo corrente sia in quello passato. Per le abitazioni appena integrate nel campione il paragone avviene con l'affitto medio delle abitazioni che nel trimestre precedente avevano partecipato all'indagine per l'ultima volta. Le differenze di qualità (localizzazione, macro e microsituazione) sono neutralizzate tramite un modello edonico. Il numero di osservazioni fornisce il peso che consente di aggregare i due indici per ottenere l'indice della categoria.

Alla fine, per ottenere l'indice totale degli affitti gli indici che risultano da tale procedura sono aggregati sulla base della media aritmetica ponderata. I pesi delle categorie sono calcolati in base alla rilevazione strutturale annuale dell'UST.

Tolto il passaggio a un nuovo quadro di campionamento, l'indice degli affitti è stato oggetto di importanti modifiche in occasione della revisione del 2015:

- La ponderazione delle categorie di abitazioni è stata aggiornata sulla base dei dati della rilevazione strutturale 2011 (numero di abitazioni per affitto netto medio).
- Poiché circa l'11% degli affitti è espresso in modo forfetario (ovvero senza distinguere le spese accessorie), è stato introdotto un metodo di imputazione per estrarne la componente «spese» e avvicinarli così agli affitti netti, che sono determinanti per l'indice degli affitti.

Contemporaneamente ai cambiamenti di natura metodologica è stata ottimizzata anche la logistica. I questionari sono stati aggiornati e in modo da integrarvi anche informazioni in merito allo svolgimento dell'indagine. Inoltre, dal novembre 2014 i locatori possono compilare i questionari di follow-up online. In maggio 2016 verrà messo per la prima volta a disposizione un questionario online per la prima indagine presso i locatori.

3.9 Abitazioni occupate dai proprietari

I proprietari che occupano l'abitazione di loro proprietà col passare del tempo la consumano, proprio come gli inquilini consumano l'abitazione locata. Tuttavia, non esiste alcun prezzo di mercato per le abitazioni occupate dai proprietari. Ration per cui si parte dal presupposto che l'andamento dei prezzi per le abitazioni occupate dai proprietari è la stessa rispetto agli affitti delle abitazioni locate (metodo dell'equivalenza locativa). Esistono altri metodi (ad es. il metodo dei costi di utilizzo, del pagamento o il concetto di acquisizione), ma per il momento non sono applicabili all'IPC.

Fino al 2015 ad essere imputato è stato l'indice totale degli affitti. Dal 2016 è messa a punto un'equivalenza locativa migliore. D'ora in poi verrà calcolato un indice specifico per i proprietari che occupano la propria abitazione. Si tratta della nuova posizione «affitto imputato per le abitazioni occupate dai proprietari». Quest'indice è costruito sulla base della struttura tipica del mercato dei proprietari che occupano l'abitazione di loro proprietà (fonte: rilevazione strutturale 2011). Le abitazioni di grandi dimensioni, quindi, hanno un'importanza molto più marcata nell'indice degli affitti imputati. Inoltre, le abitazioni con statuto di locazione preferenziale (abitazioni sovvenzionate, di cooperativa con affitto ridotto per parentela con il locatore) non sono usate per l'imputazione.

Dal 2016, dunque, l'affitto dell'abitazione si compone di due sotto indici: l'indice degli affitti (con un peso del 14% circa) e l'affitto imputato per le abitazioni occupate dai proprietari (con un peso del 5% circa). L'impatto sui risultati è limitato, dato che gli stessi metodi e osservazioni fungono da base per il calcolo di entrambi gli indici.

4 Elaborazione e diffusione

L'indice dei prezzi al consumo mira essenzialmente a rilevare l'evoluzione dei prezzi in Svizzera mediante relativi indici. Questi sono infatti calcolati per 267 posizioni dell'indice e per tutti gli aggregati superiori (gruppi di prodotti, gruppi principali, totale) nonché per diverse classificazioni supplementari. Oltre agli indici mensili, sono disponibili indicatori analitici quali il tasso di variazione, i valori annuali e trimestrali.

Per poter garantire anche in futuro raffronti a lungo termine, si continuerà a calcolare e pubblicare regolarmente le serie di indici basate su periodi precedenti.

I risultati principali del mese d'indagine sono disponibili al principio del mese successivo. Sono pubblicati a cadenza mensile in un comunicato stampa e su Internet (cfr. allegato 8).

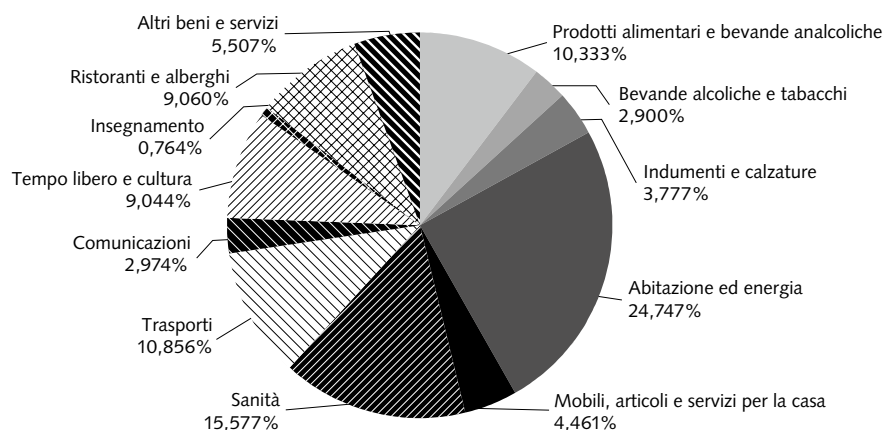
5 Basi legali e protezione dei dati

La legge del 9 ottobre 1992 sulla statistica federale (LStat) e l'ordinanza del 30 giugno 1993 sull'esecuzione di statistiche federali formano le basi legali dell'IPC.

I dati rilevati nel quadro dell'IPC sono utilizzati esclusivamente a fini statistici. Le rilevazioni non costituiscono una forma di controllo dei prezzi. L'UST e le istituzioni private partecipanti alla rilevazione nonché i rispettivi collaboratori sono tenuti a osservare le disposizioni federali sulla protezione dei dati. I servizi di rilevazione non sono autorizzati a trasmettere né a terzi né ad altri uffici della pubblica amministrazione indirizzi o altre informazioni attinenti ai fornitori di dati.

Struttura globale del paniere tipo 2016

G 1

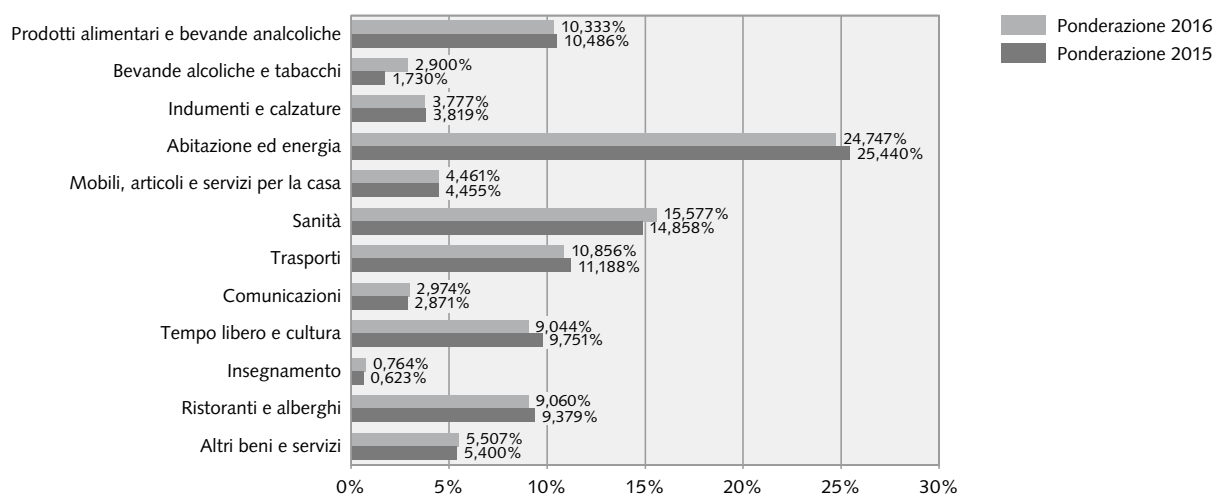


Fonte: UST – IPC

© UST, Neuchâtel 2016

Confronto tra i panieri tipo 2015 e 2016

G 2



Fonte: UST – IPC

© UST, Neuchâtel 2016

Allegato 1: Paniere tipo con ponderazione 2016

Indice nazionale dei prezzi al consumo, dicembre 2015=100

Posizione	Peso in %	Posizione	Peso in %
	2016		2016
Totale	100,000	Bevande a base di latte e budini	0,085
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	10,333	Panna	0,114
Prodotti alimentari	9,382	Uova	0,161
Pane, farina e cereali	1,583	Grassi e oli commestibili	0,242
Riso	0,043	Burro	0,131
Farina e altri cereali	0,055	Margarina, grassi e oli commestibili	0,111
Pane, prodotti di pasticceria e altra panetteria	1,144	Frutta, verdura, patate e funghi	1,983
Pane	0,453	Frutta	0,877
Altri prodotti di panetteria	0,691	Frutta fresca	0,690
Piccola panetteria	0,163	Agrumi	0,096
Prodotti di pasticceria	0,301	Frutta con nocciolo	0,114
Pasticceria a lunga conservazione	0,227	Frutta a semi	0,142
Pizze e quiche	0,064	Banane	0,068
Pasta alimentare	0,124	Frutta esotica	0,094
Cereali per la colazione	0,072	Bacche	0,105
Altri prodotti cereali	0,081	Altra frutta	0,071
Carne, prodotti a base di carne, preparati di carne	2,325	Frutta surgelata	0,009
Carne, fresca o surgelata	1,332	Frutta secca e noci	0,162
Carne di manzo e di vitello	0,549	Conservate di frutta	0,016
Carne di manzo	0,413	Verdura, funghi e patate	1,106
Carne di vitello	0,136	Verdura fresca e funghi	0,749
Carne di maiale	0,268	Ortaggi	0,212
Carne di agnello	0,095	Radici commestibili	0,129
Pollame	0,366	Insalata	0,182
Altra carne fresca	0,054	Cavoli	0,043
Prodotti a base di carne e preparati di carne	0,993	Cipolle e porri	0,064
Salsicce	0,454	Altra verdura, erbe aromatiche e funghi	0,119
Affettato, altri prodotti a base di carne e preparati di carne	0,539	Ortaggi surgelati	0,028
Affettato e altri prodotti a base di carne	0,434	Ortaggi e funghi secchi e in conserve	0,122
Preparato di carne cruda pronto a cuocere	0,105	Patate e prodotti a base di patate	0,139
Pesce e preparati di pesce	0,354	Patate	0,088
Pesce fresco	0,193	Derivati dalle patate	0,051
Pesce surgelato	0,065	Chips e snacks	0,068
Conservate di pesce e pesce affumicato	0,096	Zucchero, marmellata, miele, cioccolato e altri dolciumi	0,646
Latte, formaggi, uova	1,590	Zucchero	0,032
Latte e yogurt	0,466	Marmellata e miele d'api	0,086
Latte intero	0,145	Cioccolato	0,350
Latte parzialmente scremato	0,093	Dolciumi	0,087
Yogurt	0,228	Gelati alimentari	0,091
Formaggio	0,764	Altri prodotti alimentari	0,659
Formaggio a pasta dura e semidura	0,481	Salse e condimenti	0,207
Formaggio fresco, a pasta molle e fuso	0,283		
Altri latticini	0,199		

Fonte: UST – IPC

© UST, Neuchâtel 2016

Allegato 1: Paniere tipo con ponderazione 2016 (continuazione)

Indice nazionale dei prezzi al consumo, dicembre 2015=100

Posizione	Peso in %	Posizione	Peso in %
	2016		2016
Sale, spezie ed erbe aromatiche	0,043	Gonne e vestiti da donna	0,170
Alimenti per bebè	0,035	Pantaloni da donna	0,291
Alimenti precotti	0,155	Camiciette e bluse da donna	0,115
Minestre e altri prodotti alimentari	0,219	Maglieria da donna	0,346
Bevande analcoliche (commercio al dettaglio)	0,951	Biancheria intima da donna	0,200
Caffè, tè, cacao e bevande fortificanti	0,426	Indumenti da bambini	0,259
Caffè (commercio al dettaglio)	0,350	Giacche da bambini	0,029
Tè (commercio al dettaglio)	0,056	Pantaloni e gonne, da bambini	0,065
Cacao e cioccolato in polvere	0,020	Maglieria da bambini	0,055
Acqua minerale, bevande edulcorate e succhi	0,525	Indumenti per bebè	0,081
Acqua minerale naturale	0,129	Maglieria e biancheria intima da bambini	0,029
Bevande edulcorate	0,224	Indumenti per sport	0,259
Succhi di frutta e di ortaggi	0,172	Indumenti per sport invernali	0,105
Bevande alcoliche e tabacchi	2,900	Indumenti per sport estivi e per tutto l'anno	0,154
Bevande alcoliche (Commercio al dettaglio)	1,059	Stoffe per l'abbigliamento	0,019
Acquavite e liquori (commercio al dettaglio)	0,139	Altri articoli d'abbigliamento e accessori	0,159
Acquavite (Commercio al dettaglio)	0,084	Merceria e lana per lavori a maglia	0,035
Liquori e aperitivi (Commercio al dettaglio)	0,055	Altri accessori per l'abbigliamento	0,124
Vino (Commercio al dettaglio)	0,772	Pulizia e riparazione di vestiti	0,092
Vino rosso	0,538	Riparazioni di vestiti	0,026
Vino rosso indigeno (Commercio al dettaglio)	0,163	Pulitura a secco e lavaggio	0,066
Vino rosso importato (Commercio al dettaglio)	0,375	Calzature, riparazione compresa	0,783
Vino bianco	0,174	Calzature	0,766
Vino bianco indigeno (Commercio al dettaglio)	0,110	Scarpe da uomo	0,279
Vino bianco importato (Commercio al dettaglio)	0,064	Calzature da donna	0,380
Vini spumanti (Commercio al dettaglio)	0,060	Calzature da bambini	0,107
Birra (commercio al dettaglio)	0,148	Riparazioni di calzature	0,017
Tabacchi	1,841	Abitazione ed energia	24,747
Sigarette	1,656	Affitto	18,964
Altri tabacchi	0,185	Affitto dell'abitazione	18,123
Indumenti e calzature	3,777	Affitto dell'abitazione (Indice degli affitti)	13,447
Indumenti	2,994	Affitto imputato per le abitazioni occupate dai loro proprietari	4,676
Articoli d'abbigliamento	2,724	Affitto garage e posteggio	0,841
Indumenti da uomo	0,754	Riparazione regolare dell'abitazione	1,173
Giacchette da uomo	0,157	Materiali per la manutenzione dell'abitazione	0,096
Completi da uomo	0,077	Servizi per la riparazione corrente dell'abitazione	1,077
Pantaloni da uomo	0,175	Servizi per l'installazione di impianti sanitari	0,416
Camici da uomo	0,103	Servizi per l'installazione elettrica	0,175
Maglieria da uomo	0,171	Servizi di pittura / gessista	0,174
Biancheria intima da uomo	0,071	Servizi di falegnameria	0,312
Indumenti da donna	1,452	Servizi di rifornimento e manutenzione dell'abitazione	1,337
Cappotti e giacche da donna	0,330	Tasse per il rifornimento dell'abitazione	0,333

Allegato 1: Paniere tipo con ponderazione 2016 (continuazione)

Indice nazionale dei prezzi al consumo, dicembre 2015=100

Posizione	Peso in %	Posizione	Peso in %
	2016		2016
Tassa per l'eliminazione dei rifiuti domestici	0,176	Elettrodomestici per la regolazione della temperatura ambiente e aspirapolvere	0,151
Tassa per la fornitura dell'acqua	0,093	Piccoli elettrodomestici	0,139
Tassa depurazione delle acque di scarico	0,064	Oggetti di vetro, stoviglie e altri utensili domestici	0,325
Manutenzione e portineria	1,004	Oggetti di vetro e stoviglie	0,086
Energia	3,273	Posate	0,019
Elettricità	1,880	Utensili di cucina e utensili domestici non elettrici	0,220
Elettricità, tipo di consumo I	0,298	Utensili per la cucina	0,147
Elettricità, tipo di consumo II	0,348	Altri utensili domestici	0,073
Elettricità, tipo di consumo III	0,211	Utensili, attrezzature e accessori per casa e giardino	0,558
Elettricità, tipo di consumo IV	0,187	Utensili e attrezzature a motore per casa e giardino	0,114
Elettricità, tipo di consumo V	0,338	Utensili e attrezzature per la casa e il giardino	0,444
Elettricità, tipo di consumo VI	0,204	Attrezzi manuali per la casa e il giardino	0,079
Elettricità, tipo di consumo VII	0,294	Piccolo materiale e accessori per casa e giardino	0,365
Gas	0,506	Manutenzione corrente dell'abitazione	0,987
Gas, tipo di consumo II	0,135	Beni per la manutenzione corrente dell'abitazione	0,556
Gas, tipo di consumo III	0,103	Detersivi e prodotti per la pulizia	0,313
Gas, tipo di consumo IV	0,164	Materiale per la pulizia	0,021
Gas, tipo di consumo V	0,104	Materiale per la casa	0,222
Olio da riscaldamento	0,687	Servizio di pulizia dell'abitazione	0,431
Legno da riscaldamento	0,112	Sanità	15,577
Pellet di legno	0,048	Prodotti, attrezzature ed apparecchi terapeutici	2,734
Ceppi di legno	0,064	Medicamenti	2,314
Riscaldamento a distanza	0,088	Materiale sanitario	0,048
Mobili, articoli e servizi per la casa	4,461	Apparecchi terapeutici	0,372
Mobili, arredamenti e rivestimenti per pavimenti	1,673	Occhiali e lenti a contatto	0,327
Mobili ed arredamenti	1,604	Apparecchi acustici e altri apparecchi terapeutici	0,045
Mobili per la casa	1,168	Servizi ambulatoriali	8,979
Mobili da soggiorno e da ufficio	0,437	Prestazioni mediche	6,340
Mobili da camera da letto	0,510	Prestazioni mediche degli studi medici	4,001
Mobili da cucina e da sala da pranzo	0,221	Prestazioni mediche ambulatoriali degli ospedali	2,339
Mobili da giardino	0,126	Prestazioni odontoiatriche	1,511
Lampade	0,116	Altre prestazioni sanitarie	1,128
Accessori d'arredamento	0,194	Analisi in laboratorio	0,425
Tappeti e rivestimenti per pavimenti	0,069	Prestazioni paramedicali	0,703
Tessili per la casa, biancheria e accessori	0,298	Fisioterapia	0,336
Tende ed accessori	0,058	Cure domiciliari Spitex	0,367
Biancheria da letto e accessori	0,183	Servizi ospedalieri stazionari	3,864
Biancheria per uso domestico	0,057	Trasporti	10,856
Elettrodomestici	0,620	Automobili, motocicli e biciclette	8,233
Grandi elettrodomestici	0,481	Acquisto di automobili, motocicli e biciclette	4,234
Frigoriferi e congelatori	0,075	Automobili	3,834
Lavatrici, asciugatrici e lavastoviglie	0,168	Automobili nuove	2,707
Cucine, forni e griglia	0,087	Automobili d'occasione	1,127

Allegato 1: Paniere tipo con ponderazione 2016 (continuazione)

Indice nazionale dei prezzi al consumo, dicembre 2015=100

Posizione	Peso in %	Posizione	Peso in %
	2016		2016
Motocicli	0,214	Download	0,011
Biciclette	0,186	Supporti vergini	0,031
Utilizzazione e manutenzione di automobili, moto- cicli e biciclette	3,999	Riparazioni e installazioni radio e TV	0,017
Pezzi di ricambio e accessori	0,300	Strumenti musicali	0,075
Pneumatici e accessori	0,237	Altri articoli e attrezzature per attività ricreative, giar- dino e animali di compagnia	1,722
Pezzi di ricambio	0,063	Giochi, giocattoli e passatempi	0,329
Carburante	2,146	Console per videogiochi e videogiochi	0,032
Diesel	0,594	Giochi di società	0,048
Benzina	1,552	Giocattoli	0,249
Manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto privati	1,030	Attrezzatura sport e campeggio	0,402
Servizi e lavori di riparazione per veicoli motoriz- zati	0,996	Articoli per sport invernali	0,121
Servizio per biciclette	0,034	Servizi per articoli per sport invernali	0,040
Altri servizi di trasporto individuale	0,523	Articoli per sport estivi e per tutto l'anno	0,241
Tasse di parcheggio	0,259	Piante, fiori e prodotti per il giardino	0,505
Tasse per i veicoli privati e scuola guida	0,264	Prodotti per il giardino e le piante	0,081
Servizi di trasporto	2,623	Piante e fiori	0,424
Servizi di trasporti pubblici su ferrovia e strada	1,861	Prodotti per animali domestici	0,302
Trasporti pubblici: servizio diretto	1,225	Servizi veterinari per animali domestici	0,184
Trasporti pubblici: comunità tariffali	0,636	Servizi ricreativi e culturali	2,883
Taxi	0,067	Servizi sportivi e ricreativi	1,524
Trasporti aerei	0,695	Manifestazioni sportive	0,049
Comunicazioni	2,974	Attività sportive e del tempo libero	1,475
Servizi postali	0,086	Entrate agli impianti sportivi	0,565
Apparecchi e materiali telefonici	0,147	Funivie e sci-lift	0,200
Servizi di telecomunicazione	2,741	Corsi di tempo libero	0,710
Comunicazione rete fissa	0,284	Servizi culturali e altri servizi	1,359
Offerte combinate rete fissa e mobile	1,122	Cinema, teatro e concerti	0,470
Comunicazione rete mobile	1,335	Cinema	0,098
Tempo libero e cultura	9,044	Teatro e concerti	0,372
Mezzi audiovisivi, apparecchiature fotografiche e per l'elaborazione di dati	1,047	Ricezione radiotelevisiva	0,813
Televisori e apparecchi audio-video	0,288	Canoni radiotelevisivi	0,615
Televisori	0,168	Contenuto audiovisivo a pagamento	0,198
Apparecchi audio-video	0,120	Servizi per la fotografia	0,076
Apparecchi foto e video, strumenti ottici	0,102	Giornali, libri e articoli di cartoleria	1,012
Personal computer e accessori	0,526	Libri e opuscoli	0,282
Personal computer	0,349	Giornali e riviste	0,520
Periferiche informatiche e accessori	0,157	Giornali e riviste, numeri singoli	0,078
Software per computer	0,020	Abbonamenti per giornali e riviste	0,442
Supporti dati e contenuti	0,114	Altri stampati	0,079
Supporti registrati	0,072	Materiale per scrivere e disegnare	0,131
		Viaggi forfetari	2,305
		Viaggi forfetari internazionali	2,139
		Viaggi forfetari nazionali	0,166

Allegato 1: Paniere tipo con ponderazione 2016 (fine)

Indice nazionale dei prezzi al consumo, dicembre 2015=100

Posizione	Peso in %	Posizione	Peso in %
	2016		2016
Insegnamento	0,764	Prodotti di bellezza e cosmetici	0,538
Formazione scolastica e professionale di base	0,252	Prodotti per trattamenti del corpo	0,270
Scuola dell'obbligo	0,106	Prodotti per trattamenti del viso e make up	0,268
Scuole postobbligatorie	0,146	Articoli in carta per la cura del corpo	0,190
Formazione professionale superiore e scuole universitarie	0,348	Effetti personali	0,635
Formazione continua		Gioielli	0,198
Ristoranti e alberghi	9,060	Orologi	0,152
Ristoranti	7,512	Articoli da viaggio e accessori	0,285
Ristoranti, caffè e ristorazione da asporto	6,855	Istituzioni sociali	0,573
Ristoranti e caffè	5,966	Assicurazioni	1,700
Pasti nei ristoranti e caffè	3,527	Assicurazione economia domestica (incl. Responsabilità civile privata)	0,360
Bevande nei ristoranti e caffè	2,046	Assicurazione malattia privata	0,770
Bevande alcoliche	1,020	Assicurazione veicoli	0,570
Vino	0,655	Servizi finanziari	0,418
Birra	0,263	Spese conto	0,212
Acquaviti e altre bevande alcoliche	0,102	Spese deposito titoli	0,206
Bevande analcoliche	1,026	Altri servizi	0,251
Caffè e tè	0,514		
Acque minerali e bevande edulcorate	0,512		
Ristorante libero servizio	0,393		
Ristorazione da asporto	0,889		
Pasti ristorazione da asporto	0,721		
Bevande analcoliche ristorazione ad asporto	0,131		
Bevande alcoliche ristorazione ad asporto	0,037		
Mense	0,657		
Pasti nelle mense	0,534		
Bevande nelle mense	0,123		
Pernottamenti	1,548		
Settore alberghiero	1,193		
Settore para-alberghiero	0,355		
Altri beni e servizi	5,507		
Igiene personale	1,930		
Servizi parrucchiere e istituto di bellezza	0,858		
Parrucchiere per uomini e bambini	0,130		
Parrucchiere per donne	0,452		
Trattamenti di bellezza	0,276		
Apparecchi elettrici per l'igiene personale	0,057		
Articoli per l'igiene personale	1,015		
Apparecchi non elettrici per l'igiene personale	0,068		
Articoli da toeletta	0,947		
Saponi e schiume da bagno	0,067		
Prodotti per la cura dei capelli	0,092		
Prodotti per la cura dei denti	0,060		

Allegato 2: Classificazioni supplementari

Indice nazionale dei prezzi al consumo, dicembre 2015=100

Posizione	Ponderazione in %		Posizione	Ponderazione in %	
	2015	2016		2015	2016
Genere di beni e servizi			Altre classificazioni supplementari		
Beni	39,551	39,316	Sanità	14,858	15,577
Beni non durevoli	23,898	24,311	Indice senza sanità	85,142	84,423
Beni semidurevoli	7,021	6,643	Affitto dell'abitazione	18,280	18,123
Beni durevoli	8,632	8,362	Indice senza l'affitto dell'abitazione	81,720	81,877
Servizi	60,449	60,684	Prodotti petroliferi	3,426	2,833
Servizi privati	50,939	49,279	Indice senza prodotti petroliferi	96,574	97,167
Servizi pubblici	9,510	11,405			
Provenienza dei beni e servizi			Tabacchi	0,597	1,841
Prodotti indigeni	74,854	75,548	Indice senza tabacchi	99,403	98,159
Prodotti importati	25,146	24,452	Bevande alcoliche	2,173	2,116
Zoccolo dell'inflazione			Indice senza bevande alcoliche	97,827	97,884
Zoccolo dell'inflazione 1 ¹	88,883	89,831	Indumenti e calzature	3,819	3,777
Prodotti freschi e stagionali	4,900	4,750	Indice senza indumenti e calzature	96,181	96,223
Energia e carburante	6,217	5,419	Prezzi amministrati	22,415	23,043
Zoccolo dell'inflazione 2 ²	69,131	69,262	Indice senza prezzi amministrati	77,585	76,957

¹ Zoccolo dell'inflazione 1 = Totale senza prodotti freschi e stagionali, energia e carburanti² Zoccolo dell'inflazione 2 = Zoccolo dell'inflazione 1, senza i prodotti a prezzi amministrati

Allegato 3: Esempio della struttura gerarchica del paniere tipo

Indice nazionale dei prezzi al consumo, dicembre 2015=100

Tipo di posizione	Totale	Gruppo principale (GP)	Gruppo di beni e servizi (GBS)	Gruppo di beni e servizi (GBS)	Posizione dell'indice (PI)	Aggregato intermedio (AI)	Posizione di rilevazione (PR)	Percentuale sul paniere tipo
Totale	Totale							100,000
GP		Prodotti alimentari e bevande analcoliche						10,333
GBS			Prodotti alimentari					9,382
GBS				Pane, farina e cereali				1,583
PI					Riso			0,043
PR						Riso		
PI				Farina				0,055
PR						Farina bianca		
PR						Altre farine e fecole		
[...]								
PI				Pasta alimentare				0,124
AI					Pasta alimentare			
PR						Spaghetti		
PR						Cornetti		
PR						Altri tipi di pasta alimentare		

Gruppo principale = Prima ripartizione del consumo privato in 12 gruppi principali.

Gruppo di beni e servizi = Fusione di posizioni dell'indice o di gruppi di beni e servizi in aggregati più generici (i gruppi di beni e servizi possono situarsi a diversi livelli gerarchici)

Posizione dell'indice = E' l'ultima voce ancora ponderata che, secondo la convenzione di Laspeyres, costituisce un elemento del paniere tipo e dello schema di ponderazione che resta fisso per un determinato periodo. E' inoltre lo scalino più basso della struttura che rientra nelle pubblicazioni regolari delle serie dell'indice.

Aggregato intermedio = Fusione di posizioni di rilevazione in aggregati non ponderati.

Posizione di rilevazione = Livello più basso del paniere tipo. Determina per quali beni e servizi vanno rilevati effettivamente i prezzi. Queste posizioni possono essere adeguate costantemente alle variazioni nel quadro dei consumi o dell'offerta.

Fonte: UST – IPC

© UST, Neuchâtel 2016

Allegato 4: Piano di rilevazione dei prezzi

Indice nazionale dei prezzi al consumo, dicembre 2015=100

Gruppo di beni e servizi	Periodicità	Mese di rilevazione dei prezzi											
		J	F	M	A	M	J	J	A	S	O	N	D
1. Prodotti alimentari e bevande analcoliche	Mensile	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Mandarini, frutta con nocciolo, ananas, bacche, altra frutta	Stagionale												
Verdura: indivia belga, asparagi, patate precoci	Stagionale												
2. Bevande alcoliche e tabacchi	Mensile	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3. Indumenti e calzature	Mensile	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Collezione estiva, indumenti per sport estivi, calzature estive	Stagionale			X	X	X	X						
Collezione, indumenti per sport e calzature invernali	Stagionale	X								X	X	X	X
Pulizia, riparazione	Trimestrale		X			X			X			X	
4. Abitazione ed energia	Trimestrale		X			X			X			X	
Servizi per la riparazione corrente dell'abitazione	Semestrale					X						X	
Tasse (rifiuti, fornitura e depurazione acqua), portineria	Aperiodico*												
Elettricità, gas, riscaldamento a distanza	Aperiodico*												
Olio da riscaldamento	2x per mese	XX	XX	XX	XX	XX	XX	XX	XX	XX	XX	XX	XX
Legno da riscaldamento	Mensile	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
5. Mobili, articoli e servizi per la casa	Mensile	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Mobili da giardino	Stagionale				X	X	X	X					
Servizio di pulizia dell'abitazione	Semestrale				X						X		
6. Sanità	Aperiodico*												
Medicamenti	Mensile	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Apparecchi terapeutici	Trimestrale	X			X			X			X		
Prestazioni odontoiatriche, cure domiciliari Spitex	Trimestrale	X			X			X			X		
7. Trasporti	Mensile	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Motocicli, biciclette	Trimestrale	X			X			X			X		
Carburante	2x per mese	XX	XX	XX	XX	XX	XX	XX	XX	XX	XX	XX	XX
Servizi e lavori di riparazione, tasse di parcheggio	Trimestrale	X			X			X			X		
Tasse per i veicoli privati e scuola guida	Aperiodico*												
Trasporti pubblici	Aperiodico*												
Taxi	Trimestrale	X			X			X			X		
8. Comunicazioni	Aperiodico*												
Apparecchi e materiali telefonici	Mensile	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
9. Tempo libero e cultura	Mensile	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Strumenti musicali	Trimestrale			X			X			X			X
Articoli sportivi invernali	Stagionale	X	X								X	X	X
Piante e fiori	Stagionale												
Servizi veterinari	Trimestrale			X			X			X			X
Manifestazioni sportive: calcio	Annuale	X							X				
Manifestazioni sportive: hockey su ghiaccio	Semestrale			X						X			
Impianti sportivi: piscine	Annuale						X						
Teatro e concerti	Annuale									X			X
Funivie e sci-lift	Semestrale						X						X
Canoni radiotelevisivi	Aperiodico*												
10. Insegnamento	Annuale									X	X		X
11. Ristoranti e alberghi	Mensile	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Ristoranti libero servizio, mense, settore paraalberghiero	Trimestrale	X			X			X			X		
12. Altri beni e servizi	Mensile	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Servizi parrucchiere e istituto di bellezza, orologi	Trimestrale	X			X			X			X		
Servizi per la custodia dei bambini	Semestrale	X						X					
Assicurazioni	Aperiodico*												
Servizi finanziari, altri servizi	Trimestrale		X			X			X			X	

Esempio di lettura: i beni del gruppo «Prodotti alimentari e bevande analcoliche» sono rilevati mensilmente, ad eccezione di alcuni frutti e ortaggi rilevati stagionalmente.

* Aperiodico: le variazioni dei prezzi influenzano l'indice al momento della loro entrata in vigore (in particolare nel caso di tariffe e tasse).

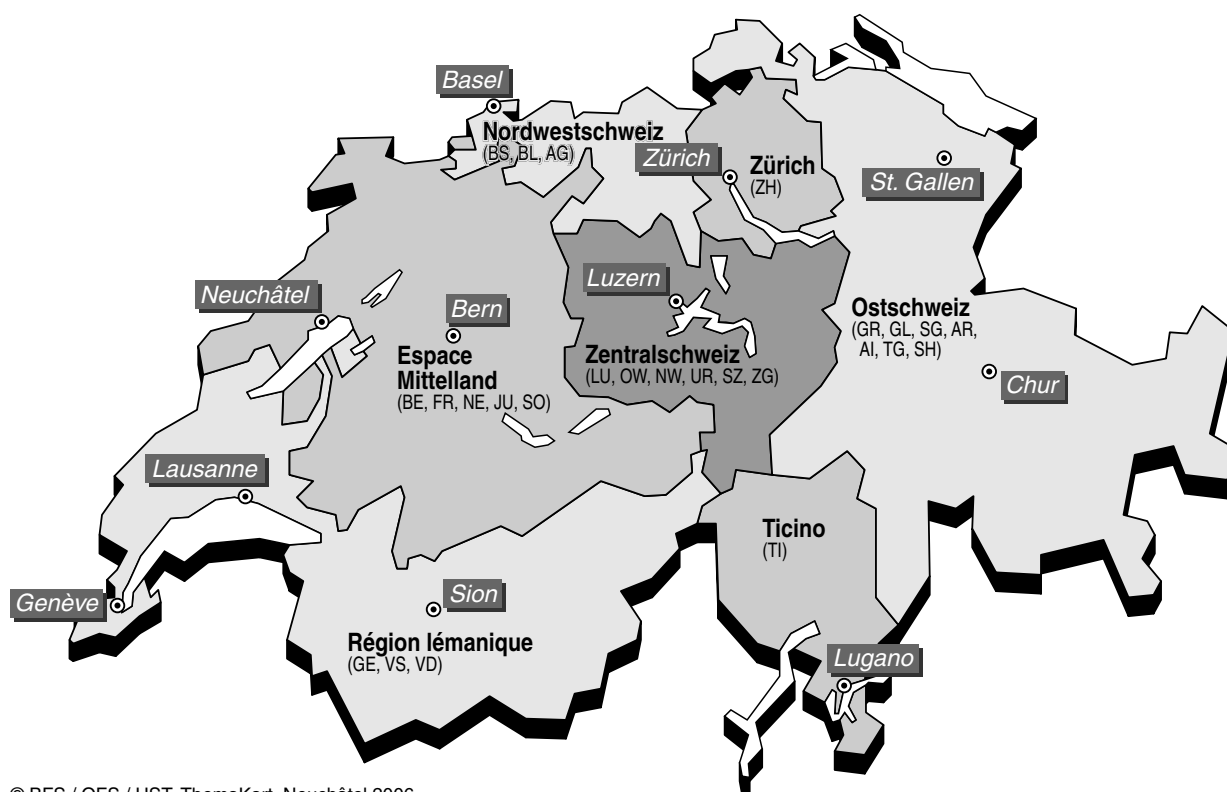
Allegato 5: Regioni di rilevazione dei prezzi

Indice nazionale dei prezzi al consumo,
dicembre 2015=100

Grandi regioni / Regioni di rilevazione	Ponderazione in %
Regione del Lemano	
Ginevra	5,8
Sion	3,3
Losanna	10,4
Espace Mittelland	
Neuchâtel Neuchâtel	5,6
Berna	14,5
Svizzera nordoccidentale	
Basilea	13,7
Zurigo	
Zurigo	20,5
Svizzera orientale	
Coira	2,2
San Gallo	10,8
Svizzera centrale	
Lucerna	9,1
Ticino	
Lugano	4,1

Fonte: UST – IPC

© UST, Neuchâtel 2016



© BFS / OFS / UST, ThemaKart, Neuchâtel 2006

Allegato 6: Esempio di calcolo (Cifre fittizie)

Indice nazionale dei prezzi al consumo, dicembre 2015=100

Il metodo di calcolo utilizzato nell'IPC è descritto qui di seguito in modo estremamente semplificato. L'esempio si limita alle osservazioni dei prezzi di un chilo di limoni e di un chilo di arance.

Articoli	Prezzo di base dicembre 2015	Prezzo gennaio 2016	Prezzo febbraio 2016
1 kg di limoni	3.20	3.50	3.60
1 kg di arance	2.50	2.00	2.50

Aggregazione di base

1. Calcolo della variazione dei prezzi di ogni articolo rispetto al periodo di base dicembre 2015=100:

Articoli	Indice dicembre 2015	Indice gennaio 2016	Indice febbraio 2016
1 kg di limoni	100	$\frac{3.50}{3.20} \times 100 = 109,4$	$\frac{3.60}{3.20} \times 100 = 112,5$
1 kg di arance	100	$\frac{2.00}{2.50} \times 100 = 80$	$\frac{2.50}{2.50} \times 100 = 100$

Nel gennaio 2016 l'indice dei prezzi di un chilo di limoni è pari a 109,4, ciò significa che tra dicembre 2015 e gennaio 2016 il prezzo di un chilo di limoni è aumentato del 9,4%. Il prezzo di un chilo di arance è invece sceso del 20% tra dicembre 2015 e gennaio 2016.

2. I limoni e le arance compongono la posizione dell'indice «agrumi». L'evoluzione dei prezzi della posizione dell'indice «agrumi» si calcola con l'ausilio della media geometrica:

$$\text{Indice gennaio 2016 «agrumi»} = \sqrt{109,4 \times 80} = 93,6$$

$$\text{Indice febbraio 2016 «agrumi»} = \sqrt{112,5 \times 100} = 106,1$$

Tra dicembre 2015 e gennaio 2016, i prezzi della posizione dell'indice «agrumi» sono diminuiti in media del 6,4%. Tra dicembre 2015 e febbraio 2016, i prezzi della posizione dell'indice «agrumi» sono aumentati del 6,1%.

Aggregazione intermedia

L'indice dei prezzi degli agrumi è poi ponderato secondo l'importanza della regione nella quale il prezzo è rilevato (vedi allegato 5) e secondo l'importanza del canale di distribuzione al quale appartiene il punto di vendita che vende questo prodotto.

Aggregazione superiore

Nel paniere tipo, la posizione dell'indice «agrumi» appartiene al gruppo di prodotti «frutta fresca». Ogni posizione dell'indice che compone questo gruppo ha un suo peso:

Gruppo di prodotti Posizione dell'indice	Peso in %	Indice dicembre 2015	Indice gennaio 2016	Indice febbraio 2016
Frutta fresca	0,635	100	102,2	104,2
Agrumi	0,102	100	93,6	106,1
Frutta con nocciolo	0,098	100	105,0	102,5
Frutta a granella	0,148	100	101,6	102,0
Banane	0,072	100	110,3	112,5
Altra frutta	0,215	100	102,8	102,8

L'indice dei prezzi della frutta fresca costituisce la media aritmetica ponderata degli indici delle posizioni dell'indice:

$$\text{Indice della frutta fresca nel gennaio 2016} = \frac{(93,6 \times 0,102) + (105 \times 0,098) + (101,6 \times 0,148) + (110,3 \times 0,072) + (102,8 \times 0,215)}{0,102 + 0,098 + 0,148 + 0,072 + 0,215} = 102,2$$

$$\text{Indice della frutta fresca nel febbraio 2016} = \frac{(106,1 \times 0,102) + (102,5 \times 0,098) + (102,0 \times 0,148) + (112,5 \times 0,072) + (102,8 \times 0,215)}{0,102 + 0,098 + 0,148 + 0,072 + 0,215} = 104,2$$

I prezzi della frutta fresca sono aumentati in media del 2,2% tra dicembre 2015 e gennaio 2016 e quasi del 2,0% tra gennaio e febbraio 2016.

Il calcolo prosegue nello stesso modo fino all'ottenimento dell'indice totale.

Allegato 7: Il trattamento dei cambiamenti dell'assortimento e delle variazioni della qualità

Indice nazionale dei prezzi al consumo, dicembre 2015=100

Esempio: Il prezzo del prodotto A è rilevato ogni mese dal dicembre 2015. Nel febbraio 2016, il prodotto A non è più sul mercato. Le tecniche di sostituzione sono le seguenti:

Tecnica 1: sostituzione diretta

Articolo/Prezzo	Dicembre 2015 (base 100)	Gennaio 2016	Febbraio 2016
Prezzo di A	2.-	2.50	—
Prezzo di B	—	—	2.80
Indice del prezzo	100	125	140

Questa tecnica si applica quando il prodotto B (prodotto di sostituzione) è quasi identico al prodotto A. Il prodotto A è quindi sostituito direttamente dal prodotto B. La serie di prezzi continua. L'aumento dei prezzi di 30 cts. tra gennaio e febbraio 2016 è considerato come un rincaro.

Tecnica 2: concatenamento

Articolo/Prezzo	Dicembre 2015 (base 100)	Gennaio 2016	Febbraio 2016
Prezzo di A	2.-	2.50	—
Prezzo di B	—	2.70	2.80
Indice del prezzo	100	125	129,6

Il prodotto B ha la stessa funzione del prodotto A ma ha caratteristiche supplementari che aumentano, risp. diminuiscono il suo valore. Il prodotto B era già presente sul mercato nel gennaio 2015 al prezzo di fr. 2.70. Dato che i due prodotti si trovavano contemporaneamente sul mercato, la differenza di prezzo in giugno corrisponde alla differenza di qualità. L'aumento dei prezzi di 30 cts. tra gennaio e febbraio 2016 è scomposto in due parti: 20 cts. sono considerati un miglioramento della qualità e 10 cts. un aumento di prezzo. Questa tecnica può applicarsi soltanto quando il prezzo del nuovo articolo del periodo precedente è conosciuto. La tecnica è particolarmente adatta alle rilevazioni con dati scannerizzati.

Tecnica 3: aggiustamento esplicito della qualità col metodo delle opzioni

Articolo/Prezzo	Dicembre 2015 (base 100)	Gennaio 2016	Febbraio 2016
Prezzo di A	2.-	2.50	—
Prezzo di B	—	—	2.80
Indice del prezzo	100	125	127,5

Il prodotto B presenta caratteristiche supplementari (opzioni) che giustificano un prezzo più elevato che quello del prodotto A. Il valore di queste caratteristiche supplementari può essere stimato e quantificato a 25 cts. Se il prodotto A avesse avuto le stesse caratteristiche in gennaio, il suo prezzo sarebbe stato di 2.75 franchi. L'aumento dei prezzi di 30 cts. tra gennaio e febbraio 2016 è scomposto in due parti: 25 cts. sono considerati un miglioramento della qualità e 5 cts. un aumento di prezzo.

Tecnica 4: adattamento esplicito della qualità mediante imputazione della media della classe

Articolo/Prezzo	Dicembre 2015 (base 100)	Gennaio 2016	Febbraio 2016
Indice del gruppo di prodotti	100	100	105,66
Prezzo di A	2.-	2.50	–
Prezzo di B	–	–	2.80
Indice del prezzo	100	125	132,1

Il prodotto B ha la stessa funzione del prodotto A, ma non la stessa qualità. La differenza di qualità è difficile da quantificare. In caso di sostituzione del prodotto, si ritiene quindi che l'evoluzione di prezzo tra i due prodotti da gennaio a febbraio sia uguale a quella degli altri prodotti appartenenti allo stesso gruppo di prodotti. In questo esempio è del 5,66 per cento. In gennaio, il prodotto B sarebbe quindi costato fr. 2.65. L'aumento di prezzo tra i due prodotti A e B è quindi scomposto in un'evoluzione di qualità di 15 cts. e un'evoluzione di prezzo di 15 cts. Questo metodo è utilizzato dal 2011 per la sostituzione degli articoli di abbigliamento e di alcuni prodotti tecnologici.

Tecnica 5: aggiustamento esplicito della qualità mediante una funzione edonica

Articolo/Prezzo	Dicembre 2015 (base 100)	Gennaio 2016	Febbraio 2016
Prezzo di A	2.-	2.50	–
Prezzo di B	–	2.90	2.80
Indice del prezzo	100	125	120,7

Il prodotto B non possiede le stesse caratteristiche del prodotto A. Per misurare la differenza di qualità si usa una funzione edonica che consente di stimare il prezzo dei prodotti A e B a partire dalle loro caratteristiche. Permette, in particolare, di stimare il prezzo del prodotto A nel gennaio 2016 nel caso in cui quest'ultimo abbia avuto le caratteristiche che il prodotto B possiede nel febbraio 2016. Nel suddetto esempio, il prezzo del prodotto A con le caratteristiche del prodotto B in febbraio 2016 è stimato a fr. 2.90, il che corrisponde a un aumento della qualità del 16% rispetto al prodotto A osservato in gennaio. Il prezzo stimato in gennaio è superiore al prezzo realmente osservato in febbraio. Ne risulta una diminuzione dell'indice del 3,45% tra gennaio e febbraio 2016. Questo metodo è applicato dal 2011 per i personal computer e per gli affitti.

Tecnica 6: non sostituzione

Articolo/Prezzo	Dicembre 2015 (base 100)	Gennaio 2016	Febbraio 2016
Prezzo di A	2.-	2.50	–
Prezzo di B	–	–	2.80
Indice del prezzo di A	100	125	–
Indice del prezzo di B	–	–	125

Il prodotto B è considerato molto diverso dal prodotto A, al punto che non è possibile paragonarli. La serie di prezzi del prodotto A scompare nel febbraio 2016. La nuova serie di prezzi del prodotto B entra in vigore nel febbraio 2016. La differenza di prezzo è considerata una differenza di qualità e non ha quindi nessun effetto sull'indice. Nel febbraio 2016, un indice sarà imputato al prodotto B: nella maggior parte dei casi, questo indice corrisponde all'indice dell'aggregato superiore (nel nostro esempio supponiamo che equivalga a 125).

Allegato 8: Date di pubblicazione

Indice nazionale dei prezzi al consumo,
dicembre 2015=100

I comunicati stampa del 2016 sull'indice nazionale saranno pubblicati alle seguenti date (sempre alle ore 09h15):

IPC di	Data di pubblicazione
Gennaio	11.02.2016
Febbraio	08.03.2016
Marzo	08.04.2016
Aprile	09.05.2016
Maggio	08.06.2016
Giugno	07.07.2016
Luglio	08.08.2016
Agosto	06.09.2016
Settembre	06.10.2016
Ottobre	07.11.2016
Novembre	06.12.2016
Dicembre	05.01.2017

Ogni mese, i risultati dell'IPC sono pubblicati attraverso un comunicato stampa e su internet.

Sul sito Internet dell'UST, settore PREZZI, oltre a numerosi risultati trovate molte informazioni relative all'IPC all'indirizzo:
www.ipc.bfs.admin.ch

Per domande legate all'IPC potete contattarci all'indirizzo via e-mail **LIK@bfs.admin.ch** o telefono **058 463 69 00**

